



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 8 FEBBRAIO 2010

ESTRATTO DALLA SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

TESTO COORDINATO DELLA D.G.R. 30 DICEMBRE 2009 - N. 8/10947

«Terzo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali di cui alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509 "Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti", modificata dalla d.g.r. 11089 del 27 gennaio 2010.

3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(bur2010030)

(3.5.0)

Testo coordinato della d.g.r. 30 dicembre 2009 - n. 8/10947 «Terzo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali di cui alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509 "Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti", modificata dalla d.g.r. 11089 del 27 gennaio 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali;

- il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;

- la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei e di enti locali di interesse locale» con la quale la Regione Lombardia assicura il coordinamento delle attività dei musei ai sensi dell'art. 12, lettera h) e promuove l'utilizzo integrato di personale specializzato ai sensi degli artt. 6 e 10;

- il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e visti in particolare la Parte Prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la Parte Seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2009/2011, di cui alla d.c.r. 29 luglio 2008, n. 685, area 2.3 Culture, Identità e Autonomie, con particolare riferimento, tra l'altro, agli obiettivi collegati:

- al miglioramento qualitativo dei servizi museali, su tutto il territorio, attraverso il raggiungimento degli standard per il riconoscimento regionale;
- alla valorizzazione del patrimonio;

Viste le proprie deliberazioni:

- 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131», con la quale, tra l'altro, la Regione recepisce gli standard di cui al Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001, individua i requisiti minimi per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali e stabilisce di procedere all'analisi e alla valutazione delle richieste di riconoscimento nonché di approvare con specifici atti l'elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti;
- 5 novembre 2004, n. 19262 «Primo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali, di cui alla d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131», con la quale si approva l'elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti;
- 2 agosto 2007, n. 5251 «Riconoscimento e monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombardi in applicazione della d.g.r. 2651/2006 «Monitoraggio del sistema dei musei lombardi e riapertura dei termini del riconoscimento per gli istituti museali» Secondo provvedimento», con la quale si approva il secondo elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti, nonché il monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombardi;
- 26 novembre 2008, n. 8/8509 «Determinazioni in merito al

riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti», che riapre i termini per il riconoscimento degli istituti museali che non hanno fatto domanda nel 2003 e nel 2006 o non hanno ottenuto il riconoscimento regionale, nonché per quelli di nuova istituzione, e consente alle raccolte museali riconosciute di chiedere il riconoscimento come musei;

Considerata l'opportunità di proseguire nell'azione regionale finalizzata a favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi museali lombardi e l'allargamento della fruizione pubblica dei beni culturali attraverso il riconoscimento di musei e raccolte museali in possesso dei requisiti di funzionamento richiesti;

Dato atto che, con il testo coordinato del d.d.u.o. 3 marzo 2009, n. 2007 «Riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia - Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti - Autovalutazione - Anno 2009», integrato dal d.d.u.o. 4 marzo 2009, n. 2121, emanato in attuazione della citata d.g.r. n. 8/8509, si è avviato il percorso di riconoscimento, su procedura di autovalutazione, dei musei e delle raccolte museali lombarde;

Vista la proposta del dirigente della Struttura Musei, biblioteche e archivi - allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - formulata in base all'istruttoria svolta dal personale dell'Unità Operativa Educare al patrimonio e promozione delle reti e dei servizi culturali;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Allegato A «Terzo riconoscimento. Musei e Raccolte museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nell'anno 2009: elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti»;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

ALLEGATO A

Terzo riconoscimento. Musei e raccolte museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nell'anno 2009: elenco dei musei e delle raccolte museali riconosciuti e degli istituti non riconosciuti

Premessa

Il presente allegato contiene l'elenco, suddiviso per provincia, dei musei e delle raccolte museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nell'anno 2009, in attuazione della d.g.r. 26 novembre 2008 n. 8/8509 e del testo coordinato del d.d.u.o. 3 marzo 2009, n. 2007, integrato dal d.d.u.o. 4 marzo 2009, n. 2121.

Tale elenco comprende sia gli istituti che raggiungono i requisiti minimi, e sono quindi riconosciuti da Regione Lombardia, sia quelli che al momento non raggiungono i requisiti minimi, e non possono pertanto essere riconosciuti.

Vengono qui considerati anche gli istituti che, riconosciuti in precedenza come Raccolte museali, hanno presentato formale richiesta di riconoscimento come Musei.

PROVINCIA DI BERGAMO**Museo del Presepio, Brembo di Dalmine**

Il Museo del Presepio chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

In adempimento delle raccomandazioni regionali il museo ha provveduto all'ampliamento e alla messa a norma degli spazi espositivi e sta acquisendo le certificazioni di legge. Inoltre sono stati formalizzati gli incarichi del personale.

Il riconoscimento è subordinato alla verifica, con la competente Soprintendenza, della regolarità del deposito della piccola collezione archeologica (requisito 1).

Si ribadisce la raccomandazione di adottare un regolamento conforme agli indirizzi nazionali e regionali (requisito 4) e di completare l'inventario della collezione (requisito 8).

Museo della Basilica, Gandino

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

In adempimento delle raccomandazioni regionali è stato ampliato l'orario di apertura (requisito 10). Il museo si è inoltre dotato del Responsabile della Sicurezza (requisito 6), attraverso l'adesione alla Rete dei Musei della Diocesi di Bergamo, e delle certificazioni relative al requisito 7.

Si raccomanda di continuare nella programmazione degli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche.

Museo dell'associazione ricerche tessili storiche, Leffe

Il Museo dell'Associazione Ricerche Tessili Storiche chiede il riconoscimento come Raccolta museale. La domanda non può essere accolta in quanto è stata presentata oltre il termine previsto.

MUPIC – Museo delle Pietre Coti della Valle Seriana, Nembro

Il MUPIC – Museo delle Pietre Coti della Valle Seriana chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

Si tratta di una piccola collezione, interessante per la specificità dei materiali e per il legame con le attività produttive tradizionali. Il museo è stato inaugurato nel dicembre 2007, e l'allestimento, adeguato, è ancora parzialmente da terminare.

Il riconoscimento è subordinato all'ampliamento dell'orario di apertura (requisito 10).

PROVINCIA DI BRESCIA**Museo dell'industria e del lavoro di Brescia, Brescia**

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il Museo dell'industria e del lavoro di Brescia viene istituito attraverso la creazione nel 2005 della Fondazione Museo dell'industria e del lavoro «Eugenio Battisti».

Si articola su tre sedi, tutte in provincia di Brescia: il Museo del Ferro (Brescia), il Museo dell'industria e del lavoro (Rodengo Saiano), il Museo dell'energia idroelettrica (Cedegolo).

Il Museo del Ferro aveva ottenuto il riconoscimento come Rac-

colta museale nel 2004; nel 2006 è stato dato in comodato alla Fondazione Museo dell'industria e del lavoro «Eugenio Battisti», che ne ha curato il riallestimento e ne garantisce da allora la gestione.

Museo delle armi e della tradizione armiera, Gardone Val Trompia

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

In adempimento delle raccomandazioni regionali è stato adottato un regolamento conforme agli indirizzi nazionali e regionali.

Museo civico Valtenesi, Manerba del Garda

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda l'aggiornamento dello Statuto e l'adozione del Regolamento, nonché la rapida conclusione dei lavori di adeguamento degli impianti.

Casa Museo Pietro Malossi, Ome

La Casa Museo Pietro Malossi chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il riconoscimento è come Museo è subordinato all'ampliamento dell'orario di apertura (requisito 10).

Si raccomanda di completare l'inventario della collezione (requisito 8).

Il museo ha aderito al Sistema Museale di Valle Trompia.

PROVINCIA DI COMO**Museo Casa Pagani, Valsolda frazione Castello**

Il Museo Casa Pagani chiede il riconoscimento come Museo.

Gli spazi espositivi, a seguito di ristrutturazione e restauro a cura della Comunità Montana Alpi Lepontine, conservano alcune opere e documentazione sugli artisti valsoldesi.

Il riconoscimento è subordinato alla formalizzazione degli incarichi per il Direttore e/o il Conservatore e all'assunzione di un assetto gestionale e scientifico in grado di garantire maggiormente il funzionamento dell'istituto (requisito 6). Inoltre l'orario di apertura non è sufficiente per i musei (requisito 10).

Si raccomanda l'integrazione con la vicina Chiesa Parrocchiale di San Martino, che conserva importanti affreschi di Carlo Pagani.

PROVINCIA DI CREMONA**Museo archeologico, Cremona**

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il museo archeologico è stato formalmente istituito nel 2009 come parte integrante del Sistema Museale della Città di Cremona; in precedenza esisteva una sezione archeologica all'interno del Museo Civico Ala Ponzzone.

Si raccomanda di adeguare lo Statuto e il Regolamento del Sistema Museale della Città di Cremona.

Museo della civiltà contadina, Offanengo

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Ha dato attuazione alle raccomandazioni del 2004. In particolare si è dotato di personale con formazione adeguata, formalmente incaricato, mentre sono proseguiti e sono in avanzata fase di realizzazione i lavori di adeguamento e messa a norma delle nuove sale espositive e dei relativi servizi.

Si raccomanda di concludere i lavori e procedere al completamento dei nuovi allestimenti.

Museo archeologico Aquaria, Soncino

Il Museo Archeologico Aquaria chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

Nonostante siano state attuate alcune delle raccomandazioni regionali del 2004 e del 2007 (ad esempio, il museo è ora dotato di un Regolamento e ha individuato il Responsabile della Sicurezza), il riconoscimento non è possibile per le carenze ancora esistenti.

In particolare, non esiste ancora un piano di sviluppo soddisfacente.

Si raccomanda un maggiore coordinamento con l'amministrazione Comunale, soprattutto in merito alla possibilità di usufruire di spazi espositivi adeguati.

Museo del Risorgimento italiano, Soncino

Il Museo del Risorgimento Italiano chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

Il riconoscimento non è possibile in quanto il museo non è formalmente istituito, e per l'elevato numero di requisiti mancanti.

PROVINCIA DI LECCO

Museo parrocchiale San Lorenzo Don Carlo Villà, Calolziocorte, frazione Rossino

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

In adempimento delle raccomandazioni regionali il museo è stato istituito formalmente e si è dotato delle figure professionali richieste, attraverso l'adesione alla Rete dei Musei della Diocesi di Bergamo.

Si raccomanda di proseguire nell'adeguamento dell'allestimento.

PROVINCIA DI LODI

Museo della stampa e della stampa d'arte a Lodi, Lodi

Il Museo della stampa e della stampa d'arte chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

La collezione, estremamente ricca e articolata, raccoglie documenti e materiali legati alla storia della stampa attraverso i secoli. Il Museo partecipa alle attività del Sistema museale lodigiano.

Il riconoscimento non è possibile per l'elevato numero di requisiti mancanti, con particolare riferimento alla proprietà e disponibilità della sede e dei materiali (requisito 2), alla presenza di uno statuto e/o regolamento adeguato agli indirizzi nazionali e regionali (requisito 4), alla dotazione di personale (requisito 6).

Si raccomanda di attivare un impianto antintrusione, di completare l'inventario dei materiali, di dotare le sale espositive e i depositi di strumenti per il controllo microclimatico e di potenziare l'orario di apertura.

PROVINCIA DI MANTOVA

Truffle Museum Tru.Mu. Museo del Tartufo, Borgofranco sul Po

Il Truffle Museum Tru.Mu. Museo del Tartufo chiede il riconoscimento come Museo.

Si tratta di un interessante centro di interpretazione relativo alla «cultura del tartufo», che trae origine dalla raccolta tradizionale in luogo e si collega con reti e itinerari nazionali di promozione turistica e gastronomica.

Il riconoscimento come Museo non è possibile per la mancanza dei requisiti che caratterizzano un servizio museale. Si invita l'amministrazione Comunale a considerare la possibilità di istituire un ecomuseo.

Castellucchio museo delle armi «Fosco Baboni», Castellucchio

Il Museo delle armi chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

In adempimento delle raccomandazioni regionali il Museo si è rapportato con la Questura e i Carabinieri per le acquisizioni recenti; inoltre ha aderito al Sistema provinciale dei musei e dei beni culturali mantovani e alle attività da esso coordinate.

Il riconoscimento non è possibile per le già rilevate carenze relative al personale (requisito 6).

Museo etnografico dei mestieri del fiume, Rodigo, frazione Rivalta sul Mincio

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il Museo partecipa al Sistema provinciale dei musei e dei beni culturali mantovani e alle attività da esso coordinate.

Si raccomanda di ampliare gli spazi di deposito e di dare attuazione al progetto di catalogazione della collezione secondo gli standard vigenti. Inoltre si raccomanda di migliorare l'as-

setto espositivo ponendo particolare attenzione alla messa in sicurezza dei materiali.

Museo Virgiliano, Virgilio

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

PROVINCIA DI MILANO

Museo Louis Braille, Milano

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda l'estensione dell'orario di apertura al sabato e/o alla domenica e l'integrazione con reti museali cittadine.

Museo Martinitt e Stelline, Milano

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Villa Necchi Campiglio, Milano

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

PROVINCIA DI PAVIA

Museo civico della fisarmonica «Mariano Dallapè», Stradella

Il Museo della Fisarmonica, *riconosciuto come Raccolta museale nel 2004, chiede il riconoscimento come Museo.*

In adempimento delle raccomandazioni regionali, ha individuato un conservatore esperto nella materia, ha aggiornato il regolamento e ha riallestito e riqualificato i depositi.

Il riconoscimento come Museo è subordinato alla dotazione di impianto antintrusione.

Museo civico naturalistico «Ferruccio Lombardi», Stradella

Il Museo Naturalistico, *riconosciuto come Raccolta museale nel 2004, chiede il riconoscimento come Museo.*

In adempimento delle raccomandazioni regionali, ha aggiornato il regolamento e ha riallestito e riqualificato i depositi.

Il riconoscimento come Museo è subordinato alla dotazione di impianto antintrusione.

Museo storico, Voghera

Il Museo storico chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

Il Museo si è dotato di un regolamento conforme agli indirizzi nazionali e regionali.

Come già precisato nel 2007, il riconoscimento è subordinato all'ampliamento dell'orario di apertura e al perfezionamento della convenzione con l'Associazione Nazionale del Fante.

Museo di Arte contemporanea, Zavattarello

Il Museo di Arte contemporanea chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

In adempimento delle raccomandazioni regionali, il Museo si è dotato di personale scientifico; inoltre nel piano di previsione delle attività si è preso atto della necessità di rivedere l'ordinamento scientifico della collezione, di integrare l'apparato didattico e di realizzare un catalogo, nonché di individuare un'area di deposito adeguata.

Il riconoscimento è subordinato all'ampliamento dell'orario di apertura (requisito 10) e alla dotazione di un impianto antintrusione.

Si raccomanda di dare corso al piano di sviluppo.

PROVINCIA DI SONDRIO

Museo della Val San Giacomo e della via Spluga, Campodolcino, frazione Corti

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il Museo ha aderito al Sistema Museale della Valchiavenna.

Si raccomanda di completare l'inventariazione dei materiali e di avviare un piano di catalogazione in base agli standard vigenti.

Museo storico etnografico e naturalistico della Val Codera, Novate Mezzola

Il Museo Storico Etnografico e Naturalistico della Val Codera chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

In adempimento delle raccomandazioni regionali, il Museo è stato riallestito in nuovi locali e ha attivato una collaborazione con il Comune di Novate Mezzola.

Il riconoscimento come Museo non è possibile in quanto non sono presenti i servizi di fototeca e archivio schedografico.

Si ribadiscono le caratteristiche peculiari di questa raccolta etnografica e mineralogica, dedicata alla storia e all'economia tradizionale della Val Codera e localizzata in un piccolo borgo montano raggiungibile solo a piedi.

Si raccomanda l'integrazione con i sistemi museali e le reti attive sul territorio di appartenenza.

PROVINCIA DI VARESE

Museo della cultura rurale prealpina, Brinzio

È riconosciuto come Raccolta museale poiché soddisfa i requisiti minimi.

MAP – Museo arte plastica, Castiglione Olona

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di formalizzare l'integrazione con il Museo Civico Branda Castiglioni e di dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Castiglione Olona e dalla Parrocchia «Beata Vergine del Rosario» per la costituzione del Sistema Museale intercomunale di Castiglione Olona.

Museo Civico Branda Castiglioni, Castiglione Olona

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

In ottemperanza alle raccomandazioni regionali il museo si è dotato di un regolamento aggiornato, si è adeguato alle normative relative alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, ha istituito un servizio educativo.

Si raccomanda di formalizzare l'integrazione con il MAP – Museo Arte Plastica e di dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Castiglione Olona e dalla Parrocchia «Beata Vergine del Rosario» per la costituzione del Sistema Museale intercomunale di Castiglione Olona.

Museo della Collegiata, Castiglione Olona

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda l'approvazione formale dello statuto e di dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Castiglione Olona e dalla Parrocchia «Beata Vergine del Rosario» per la costituzione del Sistema Museale intercomunale di Castiglione Olona.

Civica raccolta di terraglia, Laveno Mombello

È riconosciuto come Museo poiché soddisfa i requisiti minimi.

Sono state superate le criticità relative al personale e alla sicurezza, ed è stato avviato un concreto piano di sviluppo.

Si raccomanda di completare i lavori in corso come programmato e di attuare il piano di sviluppo.